

LETTERE SUI BAMBINI
DI MARCELLO BERNARDI



Difendersi dai figli troppo esuberanti

« Sono la madre di due bambini, uno di sei e uno di quattro anni. Sani, simpatici, indipendenti, vivaci. E questo è il punto: che sono talmente esuberanti, che temo di finire totalmente esaurita. Portarli fuori, è impossibile; sono scatenati, urlano le persone, urtano, rompono oggetti. In casa è lo stesso. Non voglio punirli, né censurarli. D'accordo la spontaneità, ma lasciarli a briglie sciolte mi sta ammazzando. Ormai siamo al mors tua vita mea; che posso fare? »

■ L'unica cosa da fare è difendersi. Difendere se stessi, eventualmente gli oggetti di cui ci si auspica la sopravvivenza, e difendere i bambini dalla loro stessa esuberanza. Se in casa abbiamo preziosi vasi cinesi, soprammobili di varia natura cui teniamo molto, è meglio farli sparire dalla circolazione finché i bambini si saranno calmati. E finché, magari, crescendo, riusciranno persino ad apprezzarli. Le precauzioni che possiamo adottare sono tutte di questo tipo, banali: mettere delle reti ai balconi per evitare mortali salti nel vuoto da parte dei piccoli, tenere sorvegliate le tubature del gas e dell'acqua, nonché le prese elettriche, e via dicendo. Anche

fuori casa, ovvio, bisogna sorvegliare i bambini molto attentamente. Ma, a parte tutto questo, non c'è proprio altro che possiamo fare. Dovranno essere loro ad imparare sulla propria pelle che al di là di certi limiti non possono andare. Dopo aver tolto di mezzo i pericoli fisici più evidenti, il nostro compito è pressoché esaurito; il bambino impara a comportarsi civilmente attraverso la propria esperienza, ad esempio cadendo dalle scale e scoprendo che non si tratta di un fatto piacevole, e attraverso l'esempio altrui - quello degli adulti, ma soprattutto quello dei suoi coetanei.

Certo è che i genitori devono riuscire ad adottare un comportamento davvero adulto: evitare di fare una tragedia se il bambino si fa male, ad esempio, contenere la propria ansia e la propria paura, non impiegare punizioni di alcun tipo. Non è con la paura che si riesce ad insegnare la civiltà a dei bambini.

Per fare un esempio, non è urlando di non correre, di fare attenzione ai semafori e alle macchine che si può ottenere qualcosa; ma, piuttosto, chiarendo con estrema calma che attraversare la strada con il rosso è da stupidi, visto che si rischia di finire travolti. La chiarezza e la fermezza, in questi casi, sono fondamentali.

Insomma, per i genitori la strada è dura. Molto. E, infatti, vorrei chiarire subito un concetto di cui dovrebbero impadronirsi tutti i genitori: diventando padri e madri si diventa automaticamente delle vittime. La realtà è proprio questa, inutile cercare di aggirarla o addolcirla.

Il mestiere del genitore è proprio quello di venire vampirizzato dal figlio. Almeno nei primi anni di vita del bambino. E dunque, che fare? Come ho detto all'inizio, cercare di difendersi.

Per non soccombere davanti al piccolo vampiro, bisogna sempre trovare degli spazi propri, in cui il bambino non possa entrare e che per noi possano essere fonte di energia; e, allo stesso modo, concedere al piccolo degli spazi in cui si possa scatenare.

È qui che entra in gioco un terzo soggetto, cioè il mondo esterno alla famiglia, e in particolare l'amministrazione pubblica con la sua cronica carenza di aiuti: parlo degli asili, dei nidi, dei semplici giardini pubblici che sarebbero fondamentali per una più sana organizzazione della vita familiare e che, invece, sembra sempre debbano essere delle conquiste. E, spesso, finiscono per essere solo dei miraggi.

Le lettere per questa rubrica, non più lunghe di dieci righe, vanno inviate a: Marcello Bernardi, c/o l'Unità, via Felice Casati 32, 20124 Milano.

Cray, «padre» del supercalcolatore ferito in un incidente stradale

Seymour Cray, lo statunitense inventore dei primi supercomputer e dei primi computer a transistor, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nel Colorado. Cray, che oggi ha più di 70 anni, ha riportato gravi lesioni al capo ed è stato operato. Le sue condizioni sono state definite critiche e instabili dai medici. Seymour Cray costruì nel 1957 il primo computer a transistor, aprendo la strada alla miniaturizzazione degli strumenti elettronici. Più tardi, costruì i famosi supercomputer Cray 1 e Cray 2 utilizzati tuttora nella ricerca avanzata. Nonostante la concorrenza sia agguerrita, ancora oggi si tratta delle macchine leader tra i ricercatori di tutto il mondo.



L'astronauta americana lascia la Mir: «Torna a casa»

Dopo sei mesi in orbita, l'astronauta americana Shannon Lucid (nella foto a fianco, all'interno della stazione orbitante) ha detto ieri addio ai suoi colleghi russi della Mir e allo statunitense John Blaha che l'ha sostituita sulla stazione orbitante russa. Quindi è passata sullo shuttle Atlantis ed ora sta per ritornare a casa. La navetta spaziale americana, che aveva abbordato la Mir lo scorso mercoledì per lo scambio di equipaggi e materiali, si staccherà e ripartirà per la Terra alle prime ore di oggi in Italia. Ieri mattina presto, un pò stretti all'interno del Mir, i sei americani e i due russi si erano scambiati i ringraziamenti in una sorta di cerimonia formale di chiusura, in cui gli astronauti americani hanno regalato ai russi due orologi regolati sull'ora di Houston e una tavoletta di cioccolata incartata nella speciale confezione della Nasa. Quindi le telecamere sono state chiuse e gli otto in orbita hanno consumato un pasto. Shannon Lucid, 53 anni, ha stabilito il record statunitense di permanenza nello spazio e quello assoluto per una donna.

Auto: più di 80 gli inquinanti nell'abitacolo

Negli abitacoli delle auto ci sono più di 80 sostanze inquinanti dannose per la respirazione e per la sicurezza della guida. A poco serve aprire il finestrino o accendere il climatizzatore. Solo l'uso abbinato del tetto apribile e della (costosa) aria condizionata assicura un ricambio dell'aria sufficiente. È questa la conclusione alla quale è giunto la ricerca realizzata dal direttore della Cattedra di fisiopatologia respiratoria dell'Università di Siena, professor Aldo Ferrara. La ricerca ha evidenziato che senza ricambio d'aria «possono verificarsi stati di malessere generale, cefalee e alterazione della vista». In particolare, «la tensione cui si è sottoposti durante la guida può aumentare di un terzo la necessità di ventilazione degli alveoli polmonari». Ma l'aria inspirata all'interno dell'autovettura è tutt'altro che salutare. Il monossido di carbonio nell'abitacolo, infatti, «in presenza di prodotti reflui della combustione (fumi e gas di scarico) si lega all'emoglobina in modo tale da paralizzare il trasporto di ossigeno nei tessuti». Altro inquinante presente in concentrazioni elevate è il benzene. Da uno studio condotto dalla Clinica del lavoro di Pavia, emerge che il momento più critico a causa dell'elevata presenza di questa sostanza cancerogena nell'abitacolo si verifica subito dopo il rifornimento alle pompe di benzina.

MEDICINA. Nuovo prodotto confinato nell'uso ospedaliero: proteste

Emofilia, farmaco negato

Un nuovo farmaco per l'emofilia, registrato nel febbraio scorso in sede europea e in uso in tutti i paesi della Comunità, viene ristretto in Italia al solo utilizzo ospedaliero. È un enzima attivo ottenuto con la tecnica del Dna ricombinante e assolutamente sicuro. Per la limitazione all'uso prestatano i medici e gli emofilici. A Sorrento un convegno medico per discutere delle prospettive della lotta a questa malattia.

GIANCARLO ANGELONI

■ SORRENTO. Le biotecnologie continuano a raccogliere successi e distribuire speranze in pazienti che vivono in condizioni precarie o gravi, non di rado disperate. Questa volta si tratta di pazienti emofilici, per i quali le tecniche del Dna ricombinante hanno messo a punto un fattore della coagulazione del sangue, che - come avvertono gli ematologi che nei giorni scorsi hanno partecipato, a Sorrento, al congresso triennale della Fondazione dell'emofilia - può costituire in molti casi un autentico salvavita.

Si profila così, anche per la più classica patologia a carattere ereditario, un passaggio d'epoca, se non fosse, almeno in Italia (e sembra solo in Italia), per i soliti problemi burocratici, all'origine dei quali - afferma un'autorità in materia, Pier Mannuccio Mannucci, direttore del Centro emofilia e trombosi «Angelo Bianchi», di Milano, che fa parte di quella rete di gruppi clinici e di ricerca, di cui si avvale l'Oms come punti di osservazione e di riferimento - c'è una mancanza di volontà politica ad affrontare con serietà il proble-

Una malattia ereditaria

L'emofilia è appunto una malattia ereditaria (legata alla mutazione genica sul cromosoma sessuale X: gli uomini ne sono affetti, le donne sono portatrici sane), che si determina a causa della carenza o dell'assenza di fattori spe-

cifici della coagulazione, lungo quella cascata di eventi enzimatici che interessano le proteine plasmatiche nell'emostasi secondaria.

Così si distinguono, a seconda di questo o quel disordine, due tipi soprattutto di emofilia: l'emofilia A (di gran lunga prevalente), caratterizzata da deficit del fattore VIII della coagulazione; e l'emofilia B, in cui il deficit riguarda, invece, il fattore IX della coagulazione. Entrambe le forme producono danni principalmente a carico delle sedi articolari (ginocchio, anca, caviglia, ma anche spalla, gomito e polso), sanguinamenti all'interno di grandi fasce muscolari, ematomi nella cavità orale, pericolosissime emorragie cerebrali in seguito a sia pur lievi traumi cranici.

Come sono stati trattati finora questi pazienti?

Fornendo loro un concentrato, che si ricava dai derivati del plasma, del fattore di coagulazione specifico che a loro manca. Ma qui sono sorti gravi problemi di doppia natura. In alcuni pazienti, spesso in giovanissima età (tra i quattro e i nove anni), questa terapia può indurre la comparsa di «inibitori», cioè di anticorpi diretti contro la parte attiva del fattore VIII e IX, con il risultato di non riuscire ad ottenere una risposta efficace in termini di coagulazione. È una situazione, questa, in cui l'ematologo si trova con le mani legate. Peggio, ancora, se si pensa alle cronache che in questi anni hanno riempito i giornali sulle disgrazie cui i trasfusi sono andati incontro. L'Italia (grazie ad un re-

gistro istituito presso l'Istituto superiore di sanità) è, insieme alla Gran Bretagna, uno dei pochi paesi che elenca gli emofilici e tiene sotto controllo le loro condizioni. Risultato: dei poco più di settemila emofilici italiani, 820 hanno contratto negli anni passati l'Hiv per l'utilizzo dei derivati plasmatici (e 400 finora sono morti) e dai tre ai quattro l'epatite C.

Come «risarcirli»? E poi come fare ad azzerrare ogni sorta di rischio, pensando anche a quel centinaio di nuovi nati all'anno, in Italia, con l'emofilia? Nel febbraio scorso, in sede europea è stato registrato (e ormai in uso in tutti i paesi della Comunità) un prodotto, sotto forma di enzima attivo, che, essendo stato ottenuto per via biotecnologica, non presenta rischio alcuno e può essere disponibile in grandi quantità.

La coagulazione attivata

Ciò che è ancora più importante, poi, è che questo prodotto, il fattore VII ricombinante, permette come agente emostatico di attivare la coagulazione (e per questo è stato specificamente registrato), indipendentemente dal fattore VIII o IX, operando un by-pass, un «salto» nella cascata di eventi enzimatici cui si accennava prima. Ciò che evita l'induzione di «inibitori», che rende vana la terapia in molti emofilici. Ma la grettezza sanitaria italiana (si tratta di un problema minimo nel gran mare della spesa farmaceutica) confina all'uso esclusivamente ospedaliero questo prodotto innovativo, senza renderlo disponibile in realtà per tutti gli emofilici italiani.

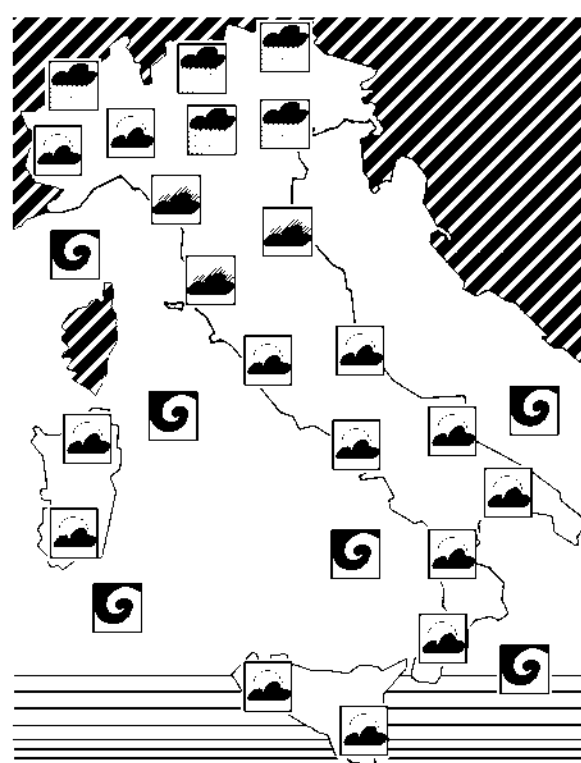
77 balenottere uccise dai giapponesi

Nuova strage di balene nell'Antartico. La nave giapponese Nisshin Maru, durante una missione di ricerca di due mesi nel nord-ovest del Pacifico, ha catturato 77 balenottere minori che saranno portate in Giappone per essere in parte distribuite alla popolazione o messe all'asta. Un bilancio che si è anche rivelato inferiore alle aspettative, visto che l'obiettivo che la nave si era prefissa era la cattura di 100 esemplari. Secondo gli ambientalisti con la scusa di attività di ricerca, in Giappone continua il commercio illegale di carne di balena.

Fumo passivo per i bambini anche in ospedale

Anche in ospedale i bambini sono esposti agli effetti del fumo passivo: in un luogo in cui sarebbe proibito accendere le sigarette, c'è invece un'alta percentuale di genitori e di personale che fuma al di fuori delle corsie. Il dato, che è emerso durante i lavori della Settimana Pediatrica Nazionale in corso a Montecatini, proviene da una ricerca effettuata all'ospedale pediatrico «Bambin Gesù» di Roma su 400 bambini ricoverati. Sottoposti alla raccolta di un campione di urine, si è visto che il livello di cotinina urinaria non si riduce nemmeno dopo una settimana di degenza, mentre in un gruppo più piccolo, composto da 29 neonati ricoverati in un'unità di terapia intensiva (non esposti in alcun modo al fumo) questa si riduce già dopo due giorni.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia permane una vasta circolazione depressionaria, con minimo sulle regioni settentrionali, che mantiene generali condizioni di forte instabilità, specie al Nord e al Centro.

TEMPO PREVISTO: sul versante orientale della penisola, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti anche intensi associati a precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Nel corso del pomeriggio si assisterà ad una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Su tutte le altre regioni, condizioni di variabilità con temporanei annuvolamenti che, localmente, potranno dar luogo a sporadici rovesci o temporali. Dalla serata, tendenza a schiarite sempre più ampie sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio e alto versante tirrenico e sulla Sardegna.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione al Centro-Nord; stazionaria al Sud.

VENTI: moderati con locali rinforzi; da nord-est sulle regioni settentrionali, da ovest-nord-ovest sulle altre regioni.

MARI: mossi il Mar Ligure e l'Adriatico; molto mossi gli altri mari; localmente agitati i mari circostanti alla Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13 16	L'Aquila	11 14
Bologna	13 16	Roma Ciamp.	15 18
Verona	13 16	Roma Fiumic.	15 21
Trieste	16 17	Campobasso	12 15
Venezia	14 17	Bari	16 22
Milano	13 17	Napoli	16 22
Torino	10 18	Potenza	15 22
Cuneo	10 19	S. M. Leuca	21 24
Genova	15 21	Reggio C.	13 20
Brescia	13 16	Reggio P.	13 20
Padova	14 19	Messina	21 26
Firenze	14 19	Palermo	20 24
Ravenna	14 19	Catania	20 28
Ancona	15 20	Cagliari	20 25
Perugia	14 20	Alghero	15 20
Pescara	16 22	Cagliari	14 20

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 11	Londra	10 16
Atene	22 28	Madrid	9 20
Berlino	6 16	Mosca	5 7
Bruxelles	9 10	Nizza	13 17
Copenaghen	7 12	Parigi	10 12
Ginevra	10 14	Stoccolma	0 16
Helsinki	5 13	Varsavia	4 14
Lisbona	15 22	Vienna	11 13

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000		
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Leggit-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Area di Vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampa Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcellini, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18		

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma